



Decalogo per famiglie in tempo di crisi

Dopo il decreto anticrisi, dieci consigli "pratici" per resistere con creatività

Non tutto il male vien sempre per nuocere e l'attuale fase di crisi è anche un'opportunità per modificare i nostri comportamenti e dedicare più attenzione all'economia familiare. In primo luogo è fondamentale far tesoro di un detto giapponese che recita "caduto 7 volte, rialzato 8 volte": cadere è spesso inevitabile, ed è tanto più spiacevole quando ciò non avviene per responsabilità propria. Ciò che è fondamentale, però, è trovare sempre la volontà di rialzarsi e guardare avanti e lontano. Qualche suggerimento di comportamento, per non essere usurati dalla crisi, può essere utile, come occasione per rafforzarsi e, perché no, provare a migliorare la qualità della vita.

1 Stare insieme: perché nelle fasi avverse i "gruppi", siano esse famiglie allargate o gruppi di amici, assorbono meglio le conseguenze dell'incertezza e del rischio crescente, e la dilagante incertezza è il segno distintivo della crisi in corso. Creare gruppi di acquisto o ritrovare un gruppo di amici restituisce un po' di certezze e permette qualche risparmio.

2 Migliorarsi sul piano professionale: non è mai troppo tardi per acquisire nuove conoscenze o rafforzare quelle esistenti e l'occasione di più tempo libero è un'opportunità per occasioni professionali future e in ogni caso uno spazio ignoto di soddisfazione e realizzazione.

3 Scoprire occasioni nuove di convenienza per la spesa quotidiana: accurate analisi condotte negli Stati Uniti dimostrano che il risparmio (almeno il 10%) dipende dal tempo dedicato alla ricerca dei prezzi più bassi, con acquisti più frequenti per sfruttare al meglio le promozioni.

4 Eliminare gli sprechi nei consumi quotidiani: da un'indagine in Gran Bretagna emerge che le famiglie inglesi sprecano circa un terzo di ciò che acquistano e circa un quinto di ciò sarebbe riutilizzabile. Patate, mele, pomodori, pane, uva, yogurt, cioccolato, sono esempi di alcuni beni che vengono spesso gettati via interi, ma ancora utilizzabili.

5 Vivere verde, nel senso di utilizzare al meglio le opportunità di energie alternativa, ridurre i consumi energetici, usare di più i mezzi pubblici e meno quelli privati, cammina-

re, usare la bicicletta (e migliorare la salute). Berlino o Copenaghen sono città certamente più fredde di Milano, Roma o Napoli, ma piene di biciclette anziché di auto o motorini.

6 Controllare i costi come le fatture, le bollette, gli estratti conti delle banche. L'aumento si annida nei dettagli di piccole spese aggiuntive, spesso di difficile comprensione, negli addebiti automatici, che spesso arrivano a sommare centinaia di euro all'anno. Non esitare mai nel chiedere spiegazioni e non accontentarsi di spiegazioni spesso non convincenti.

7 Usare internet in modo sistematico: i costi di comunicazione telefonica possono essere ridimensionati attraverso l'uso gratuito del computer come telefono. Inoltre, il web consente di ridurre i costi di acquisto dei giornali e di trovare con maggiore facilità le opportunità di acquisto o scambio vantaggioso.

8 Chiedere più pareri sulle questioni di rilevanza economica che si devono affrontare: l'informazione diffusa rappresenta una sorta di mercato delle idee, fra le quali poter scegliere la soluzione più conveniente e congeniale, dal medico o il dentista, all'elettrodomestico da cambiare.

9 Dare il buon esempio con i figli sul come affrontare con energia e dignità le difficoltà del vivere quotidiano: le ricerche ci dicono che soprattutto sui bambini più piccoli ciò esercita un'influenza duratura che influenza i comportamenti di una vita. È sufficiente ascoltare la nonna o il nonno che erano bambine o bambini durante la crisi degli anni '30.

10 Pensare diverso: aiuta a identificare meglio i problemi e le loro possibili soluzioni. Se qualcosa sta insegnando questa crisi è quanto possa essere epidemico il pensiero unico e negativo sul futuro. L'economia si alimenta di aspettative positive sul futuro: per davvero l'economia migliora se tutti pensano positivo, ma se anche solo uno pensa positivo quell'unico ne uscirà prima. Non è certo un decalogo dei miracoli, ma forse un esempio del come le virtù del coraggio e della tenacia possono aiutare a riemergere dalla crisi, con una qualità della vita più sobria e migliore ■

a cura di Luigi Campiglio

I Misteri della Luce

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

La gente

Accorrevamo, in folla,
nei deserti tra Dio e la carne,
inchinati a raccogliere
i tuoi pensieri,
con il sapore dei pani
moltiplicati.

Nicodemo

Tremava la verità
nel freddo della nostra notte.
E abbiamo visto,
nella tua dimora,
la nascita senza fine.

Miracolati

Entravano i tuoi annunci
nelle guarigioni.
Arditamente
chiamavi per nome i demoni,
li confinavi, e squassavi dal
peccato,
datore di pace.

La vedova di Naim

Hai asciugato le lacrime
nell'alveo della morte
e tracciato segni
con potenza di resurrezione.

La samaritana

Ci aspettavi
al pozzo della coscienza
devastata,
e davi da bere, senza attingere,
zampillante acqua di eternità.

Farisei

Vedevi l'ipocrita domanda
senza risposta
e ne portavi il peso incolore,
la scudisciata.
Scoperchiavi, deciso,
la menzogna,
e la putrefazione.



Scribi

Toglievi la trave
dalla pupilla della coscienza
e riportavi alle viscere
la verità.

L'adultera

Edificavi,
con le pietre scagliate
alla passione disonesta,
il tempio della misericordia.

Maria di Magdala

Percepivi,
nella siccità delle prostituzioni,
luoghi d'amore casto
bagnati di lacrime, tra gli aromi.

Bambini

E lungo le strade
nutrivi di semi gli uccelli,
ti gloriavi delle vesti dei gigli,
stringevi a te, tra carezze,
i bambini.

Pastori

Noi credevamo
nelle veglie ai monti
di custodire le greggi
fino a quando ti abbiamo visto,
pastore di pietà,
con la pecora perduta
sulle spalle.

Apostoli

Aderiva la barca
al lavoro di noi pescatori,
senso esistenziale al lago umano.
E tu ci fai struggere il cuore,
chiamati, nell'essenza dello spirito,
pescatori di uomini.

La gente

Ma contro di te,
contro te abbiamo urlato:
"Crocifiggilo!":
affogati da insondabile malvagità.
Inchiodato.
In croce.
Trafitto.
È avvenuto.
E il tuo amore è sceso dall'alto.

Maria

Figlio,
Figlio mio benedetto,
non ci conoscevamo
e non sapevamo di Dio
prima dell'evangelo del regno
nella tua luce.
Danzi sul ramo delle nostre
povertà: mitezza di misericordia,
spazio migliore della verità,
presenza di giustizia
e pace.
Si allarga il mio grembo
oltre i percorsi degli astri,
nella tua carne santa
calata negli inferi umani,
splendore di Divinità.